



popolinsieme
accogliere persone, costruire comunità

Attraversamenti

Corso di formazione
sulle migrazioni forzate

Anno 2026 - 22[^] edizione

da martedì 3 febbraio a martedì 14 aprile
ore 18.30 - 20.30

ONLINE E IN PRESENZA

Centro Antonianum,
Prato della Valle 56, Padova

con il patrocinio di



Chi siamo

Nata nel 1990, l'Associazione Popoli Insieme ODV si impegna ad accogliere persone richiedenti asilo e rifugiate in una comunità padovana, che desidera essere più solidale ed inclusiva.

Dal 2001, Popoli Insieme è anche parte della rete territoriale del Centro Astalli e del Jesuit Refugee Service. Oggi, essa si occupa di accoglienza, di formazione e sensibilizzazione nelle scuole sui temi delle migrazioni, del diritto d'asilo e dell'accoglienza.

Diversi sono anche i progetti attivi a livello locale, nazionale ed europeo che hanno come obiettivo lo sviluppo di comunità e l'inclusione di persone migranti, richiedenti protezione internazionale e rifugiati.

Perché questo corso?

Che cosa sono gli “attraversamenti”? Un passaggio di vita? Il punto in cui una strada si collega ad un'altra? Un ponte? Il superamento di un confine? Sono migliaia le persone che, ogni giorno nel mondo, cercano di attraversare frontiere e muri visibili e invisibili in fuga da guerra e violenza. Alcune di loro arrivano nelle nostre città dove cercano accoglienza e persone pronte ad accompagnarle nel loro percorso di inclusione. Lavorare a fianco di migranti, richiedenti protezione internazionale e rifugiati, significa fare grande affidamento sul prezioso ruolo di volontari e volontarie. Sono molte, infatti, le persone che desiderano informarsi su questi temi; ma tante vogliono anche impegnare il loro tempo libero supportando le persone accolte.

Il corso si propone quindi di formare nuovi volontari e volontarie nei servizi a persone migranti e richiedenti asilo: alcuni per svolgere attività di socializzazione o di supporto all'insegnamento dell'italiano, altri per svolgere attività di inclusione, altri ancora semplicemente per stare insieme e offrire un tempo di svago e di serenità a chi attraversa il trauma di una migrazione forzata. È anche un'opportunità di approfondimento e confronto per chi lavora nel settore e cerca un'occasione di ulteriore aggiornamento e consapevolezza.

Ma il corso coinvolge anche semplici cittadine e cittadini desiderosi di informarsi e capire meglio cosa sta avvenendo alle persone in movimento. Nel corso delle dieci settimane, guarderemo il tema delle migrazioni forzate scoprendolo dalla voce dei diretti protagonisti e dalla prospettiva di professionisti esperti del settore.

Obiettivo comune quello di comprendere come stare accanto alle persone migranti, richiedenti asilo e rifugiate - imparando ad accompagnarle verso l'autonomia, a difenderle e a servirle nella loro dignità - per poi ritrovarsi a riscoprire i propri “Attraversamenti” e il gusto di fare parte di una comunità accogliente.

martedì 3 febbraio

Le persone in movimento

Il fenomeno delle migrazioni forzate in un mondo interconnesso

con prof. Stefano Allievi (Università di Padova)
e Angelo Pittaluga (JRS)

Persecuzioni personali, guerre o conflitti a bassa intensità, regimi totalitari o effetti dell'emergenza climatica... Quali sono i fattori che negli ultimi anni hanno causato un aumento vertiginoso del numero di persone costrette a fuggire dal proprio Paese di origine? Oggi sono più di 120 milioni. Quello delle migrazioni forzate è un fenomeno globale che tocca marginalmente anche l'Italia cambiando la nostra società tra percezioni stereotipate e trasformazioni reali.

Questo primo incontro sarà un viaggio che tenterà di dare una prospettiva globale alle nostre abituali percezioni aprendo finestre sulle origini delle migrazioni, sulle rotte che i migranti percorrono, sull'attività di advocacy svolta per difenderli in un mondo sottoposto allo stress di sempre maggiori conflitti.

Con Stefano Allievi, sociologo italiano, professore dell'Università di Padova. Al di là degli impegni accademici svolge ampia attività di divulgazione e di animazione sociale e culturale anche sul tema delle migrazioni.

Con Angelo Pittaluga, Head of Global Advocacy, Jesuit Refugee Service. Dopo anni di lavoro prima con Caritas Italiana poi con UNHCR, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, dal 2023 è responsabile della strategia e del coordinamento di Advocacy e Protezione dei rifugiati a livello Globale del servizio gesuita per i rifugiati (JRS).

martedì 10 febbraio

Il racconto dei protagonisti

con la testimonianza di una persona rifugiata

Chi è una persona rifugiata? Quale volto e quale storia esistono dietro a stereotipi e dati sulle migrazioni? Cosa significa vivere in un contesto di violenza generalizzata o subire una persecuzione personale? Quali difficoltà comporta un viaggio sulle rotte delle migrazioni forzate?

In questa occasione ascolteremo la testimonianza diretta di alcune persone rifugiate: è il progetto "Finestre. Storie di rifugiati" pensato per sensibilizzare gli studenti delle scuole secondarie. Il progetto è promosso, sin dal 2002, dalla Fondazione Centro Astalli di Roma con il patrocinio dell'UNHCR e della Pontificia Università Gregoriana.

A cura dell'equipe "Scuole" dell'Associazione Popoli Insieme e con due testimoni del progetto "Finestre: storie di rifugiati".

martedì 17 febbraio

Il diritto d'asilo in Europa

Dalle cause di persecuzione nei Paesi d'origine
al sistema europeo comune d'asilo

con avv. Giovanni Barbariol

Come funziona il diritto d'asilo in Europa? Chi può fare richiesta di protezione internazionale e come viene tutelato questo diritto? Nell'arco della serata approfondiremo le norme del sistema europeo comune d'asilo, con particolare attenzione al quadro normativo in vigore in Italia e alle diverse forme di protezione internazionale, di permesso di soggiorno e di tutela giurisdizionale per le persone in movimento.

Con Giovanni Barbariol, avvocato esperto di materia migratoria, volontario dell'Associazione Avvocato di Strada Sportello di Padova e socio A.S.G.I. (Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione).

martedì 24 febbraio

Il diritto d'asilo in Italia

La richiesta di protezione internazionale
e il sistema di accoglienza in Italia

con avv. Giovanni Barbariol e avv. Rosalinda Dieghi

Che cosa comporta presentare richiesta di protezione internazionale in Italia? Quali sono i requisiti necessari per ottenerla e quali, invece, i possibili ostacoli? Come far comprendere i propri diritti a chi è vissuto nei campi di concentramento in Libia o ha visto la tragedia di un naufragio o il duro attraversamento di un deserto?

Durante la serata analizzeremo le procedure di richiesta di protezione internazionale in Italia, con una prospettiva particolare sull'accompagnamento personale di chi affronta l'iter della richiesta d'asilo.

Con Giovanni Barbariol e Rosalinda Dieghi, avvocatessa esperta di materia migratoria e socia A.S.G.I. (Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione). Da anni si occupa di ricorsi di chi ha subito dinieghi da parte della Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale.

martedì 3 marzo

Dal mare all'approdo

Il diritto tra naufragi, soccorsi e porti sicuri

con don Mattia Ferrari e Luca Casarini

(Mediterranea Saving Humans)

La rotta del Mediterraneo centrale, dagli anni '90 ad oggi, è la rotta più trafficata e mortale per chi cerca di raggiungere l'Europa. Nel solo 2025, a fronte di oltre 150 mila arrivi, sono state circa duemila le persone morte o disperse a causa delle drammatiche condizioni della traversata. Da che cosa fugge chi è disposto a salire su una barca e a rischiare la vita? Che cosa prevede il diritto del mare e a cosa va incontro chi sceglie di essere in prima linea per impegnarsi nei soccorsi? A quale percorso di riflessione e riforma dovrebbero essere chiamate oggi l'Italia e l'Unione Europea?

Con don Mattia Ferrari, sacerdote e cappellano a bordo di Mediterranea Saving Humans. Ha studiato Dottrine sociali della Chiesa presso la Pontificia Università Gregoriana e svolge la sua missione pastorale a bordo della nave Mare Jonio, impegnato nel soccorso dei migranti nel Mediterraneo e nella denuncia delle violenze nei campi di detenzione libici.

Con Luca Casarini, attivista italiano, tra i fondatori di Mediterranea Saving Humans, NGO nata come piattaforma di realtà della società civile unitesi per supplire alle carenze nelle attività di soccorso in mare per persone migranti forzate.

martedì 10 marzo

Balcani hotspot d'Europa

La violazione dei diritti sulla rotta balcanica

con Silvia Maraone (IPSIA)

La rotta balcanica esiste da decenni, ma è stata resa famosa nell'estate 2015 dall'arrivo in Europa di circa un milione di rifugiati siriani. Da allora i Balcani sono stati un hotspot, dove gli Stati membri hanno spinto l'Unione Europea a sperimentare le politiche di chiusura ed esternalizzazione delle frontiere.

Campi profughi improvvisati sono stati via via sostituiti da centri di transito modello, lontani dai centri abitati e dove arrivano persone sfinite per i respingimenti violenti ed illegali perpetrati dalle guardie di frontiera in spregio ai più elementari diritti umani.

Con Silvia Maraone, esperta di migrazioni e di Balcani, dove vive ed è cooperante da molti anni; coordinatrice di IPSIA (Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI) per i progetti lungo la rotta balcanica in Bosnia.

martedì 17 marzo

Persone e confini

La violazione dei diritti sulle principali frontiere

Con padre Jonas Donassollo (ASCS)

Cosa accade lungo i confini europei? Esiste davvero la libertà di movimento delle persone? Dopo essere stati luoghi di conflitto nelle guerre del Novecento, trent'anni fa i confini europei avevano visto la fine dei controlli doganali in favore della libertà di movimento di merci e persone.

Oggi la volontà politica di gestire in forma emergenziale il fenomeno delle migrazioni forzate vede dure conseguenze sulla pelle delle persone richiedenti asilo e rifugiate, umiliate da controlli racial-profiling, respingimenti illegali, violenze fisiche e promesse elettorali per tornare a chiudere e controllare le dogane in nome di sicurezza e identità nazionali.

Con padre Jonas Donassollo, nato in Brasile, cresciuto tra l'Italia e il Sud Africa, fino al 2025 ha coordinato le attività con i giovani per gli Scalabriniani in Europa all'interno della progettazione dell'Agenzia Scalabriniana per la Cooperazione allo Sviluppo (ASCS ODV). Attualmente si trova a Londra dove accompagna alcune comunità linguistiche ma continua a seguire e studiare le frontiere europee.

martedì 24 marzo

Comunicare è creare la realtà

Dare voce a chi è migrante tra social, televisione e giornali

con Dario Lucchesi (Università di Padova)

e Angela Caponnetto (RaiNews24)

Come vengono comunicati i fenomeni migratori? Quali sono le "cornici" (framework) utilizzati? Quali reazioni sociali si innescano? Perché giornali e social media parlano di flussi migratori e minacciate invasioni anziché delle storie di Miriam, di Anwar o di Bilal?

In questa serata approfondiamo come funziona il racconto della notizia, la costruzione di un reportage, di un articolo, di un podcast o di un altro prodotto informativo sui migranti forzati tra fake news e video inventati dall'intelligenza artificiale.

Con Dario Lucchesi, professore a contratto presso il dipartimento FISPPA, Università degli studi di Padova – sezione di sociologia dell'Università di Padova con alle spalle un dottorato di ricerca in Scienze sociali: interazioni, comunicazione, costruzioni culturali. Esperto di comunicazione digitale e in particolare del racconto delle migrazioni.

Con Angela Caponnetto, giornalista inviata di RaiNews24 che da anni è in prima linea nel documentare il fenomeno delle migrazioni. Ha seguito numerose missioni nel Mediterraneo e ha realizzato diverse inchieste sul sistema dell'accoglienza in Italia, documentando, anno dopo anno, i cambiamenti nelle politiche migratorie italiane ed europee.

martedì 31 marzo

Strategie Interculturali

Intessere relazioni in contesti multietnici con Leyla Khalil (Popoli Insieme)

Come reagisce una persona di un'altra cultura se la guardo negli occhi? Se tocco la testa ad un bambino? Se faccio un complimento? In alcuni contesti si tratta di forme gradite di relazione, in altri invece si sfiora la dinamica del tabù. Per costruire un ponte con le persone migranti e rifugiate nell'azione di volontariato, è fondamentale riconoscere che quello che a noi può sembrare strano e diverso potrebbe essere la normalità per qualcun altro e viceversa. In questo incontro, attraverso un approccio laboratoriale, approfondiremo il concetto di "comunicazione interculturale" e acquisiremo strumenti utili per stare accanto alle persone migranti e rifugiate.

Con Leyla Khalil, mediatrice e antropologa di formazione, con Popoli Insieme è progettista e coordinatrice delle attività dell'area "Culture e comunità", che include il LetteraMondo Fest, promotore delle culture di origine delle comunità migranti presenti sul territorio padovano.

martedì 14 aprile

E io cosa posso fare?

L'esperienza di volontari e volontarie, operatori e operatrici di Popoli Insieme

Come è possibile sfruttare al meglio le competenze acquisite in questo percorso formativo? Come può, chi lo desidera, passare dalla teoria alla pratica? Con che stile si può essere volontari o volontarie a fianco di persone migranti forzate? In quest'ultimo incontro avremo la possibilità di approfondire alcuni aspetti del lavoro di Popoli Insieme grazie alla testimonianza diretta di alcuni operatori/operatrici e volontari/e attivi nelle tre aree di lavoro di Popoli Insieme: accoglienza ed inclusione, educazione e formazione, culture e comunità.

Con gli operatori e le operatrici, i volontari e le volontarie di Popoli Insieme.

martedì 21 aprile

Serata conclusiva aperta al pubblico

A conclusione del percorso sarà organizzata una serata cinematografica o uno spettacolo teatrale, un'occasione di incontro e confronto per riflettere sui temi affrontati anche attraverso i linguaggi artistici. Maggiori informazioni saranno date durante lo svolgimento del corso.

Informazioni

Come si svolge il corso?

Anche per questa edizione, è possibile scegliere di frequentare il corso in una delle due modalità proposte: in presenza a Padova o da remoto attraverso la piattaforma Zoom.

In entrambe le modalità, il corso prevede momenti di ascolto dei relatori e di rielaborazione personale e interattiva dei temi affrontati.

Quando?

Da martedì 3 febbraio a martedì 21 aprile
dalle ore 18.30 alle ore 20.30

Dove?

Presso l'Auditorium del Centro Antonianum in Prato della Valle 56, Padova. C'è la possibilità di parcheggiare la propria bici o la propria auto all'interno della struttura.

Quota d'iscrizione

Per partecipare al corso di formazione, in entrambe le modalità, è richiesto il versamento di una quota di partecipazione di 85,00 euro.

L'iscrizione è ridotta a 55,00 euro per studenti/esse.

La quota deve essere versata al momento dell'iscrizione online tramite bonifico bancario, Paypal o carta di credito.

L'iscrizione è considerata valida solamente dopo il versamento della quota.

Come iscriversi

- Vai alla pagina di iscrizione sul [nostro sito www.popolinsieme.eu](http://www.popolinsieme.eu)
- compila il form con i tuoi dati
- scegli se vuoi frequentare il corso online o in presenza.
- procedi al pagamento online della quota di iscrizione.
- Il termine per le iscrizioni è il 1 febbraio 2026.

Attestati di partecipazione

L'Associazione Popoli Insieme rilascerà un attestato di partecipazione a chi avrà frequentato almeno 7 incontri su 10. L'attestato non ha valore legale e non è valido ai fini del conseguimento di crediti formativi o ECM.

Per ulteriori informazioni sul corso,
approfondimento sui temi trattati e informazioni sulle attività
dell'associazione Popoli Insieme
scrivere a comunicazione@popolinsieme.eu o
visitare il sito www.popolinsieme.eu

